

Professionisti

Deregulation: dagli ordini una nuova bocciatura

Francesca Milano
 ROMA

«Dobbiamo e possiamo intervenire con forza su liberalizzazioni, servizi pubblici e professioni». Basta un rapido passaggio nel discorso del ministro dell'Economia Giulio Tremonti per riaccendere la polemica sulle professioni.

Tremonti torna a insistere su questo tema, segno che forse la formulazione ambigua dell'articolo 29 della manovra (quello che istituisce una commissione per formulare proposte in materia di liberalizzazione delle professioni, escluse quelle con esame di Stato) non lo ha convinto più di tanto. In effetti, il comma relativo alle professioni è abbastanza generico da permettere agli Ordini di trovare argomenti per dimostrare di non essere tra i destinatari delle proposte di liberalizzazione.

In attesa che il ministro scopra le sue carte e spieghi come intende intervenire, dal mondo dei professionisti parte il contrattacco. «Un intervento finalizzato all'assimilazione dei servizi professionali alle regole della libera impresa - afferma Marina Calderone, presidente del Cup, il Comitato degli Ordini - arrecherebbe grave pregiudizio alla salvaguardia di diritti costituzionalmente garantiti, impedendo la tutela dell'interesse generale dei cittadini italiani». Quello che la presidente Calderone teme è un ritorno dell'emendamento 39-bis, che per due giorni aveva fatto tremare i professionisti e poi era stato "cassato" durante l'esame in commissione Bilancio al Senato. L'emendamento prevedeva la soppressione dell'esame di Stato, anche se resterebbero tirocini formativi e praticantato.

Tra l'altro, la proposta metteva al bando le tariffe e le restrizioni sulla pubblicità. Il ministro potrebbe riproporre le misure di liberalizzazione, che a luglio hanno scatenato la reazione dei parlamentari-professionisti. «I rimedi alla crisi finanziaria e al risanamento del debito pubblico - ha ribadito il Consiglio nazionale forense - non hanno alcun rapporto con gli ordini professionali che assicurano la legalità la qualità e la sicurezza nell'esercizio delle professioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercati più aperti



LA PROPOSTA

Il Manifesto del Sole 24 Ore per la crescita propone liberalizzazione di servizi pubblici locali e professioni

LE MISURE DEL GOVERNO

Dagli annunci fatti finora da esponenti del Governo nel decreto legge ci saranno i servizi locali. Misure previste per le professioni

REALIZZABILITÀ

ALTA MEDIA BASSA

Quota **85%**

